Anno III — N. 70

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabato 22 marzo 1879 — Arretrato centesimi 10

Udine, 21 marzo.

Si aspetta da oggi ai domani alla Camera una manifestazione degli avvenuti accordi fra i varii gruppi di Sinistra, nè ciò a proposito del bilancio dell'entrata. Dalla discussione di esso appariranno le molte falsità spacciate dai diarii di Destra, nell'unico scopo di gittare il discredito sui Ministri di Sinistra e persuadere il paese come esso non possa sperare salute se non col richiamo al governo di quegli uomini politici, i quali caddero nel marzo del 1876 sotto il peso de' propri errori finanziarii ed amministrativi, e perchè gl'Italiani si dichiararono stanchi dell'autocrazia consortesca.

Anche oggi la stampa estera ha per principale tema delle sue polemiche le aspirazioni della Bulgaria, perchè le venga annessa la Rumelia. Però, secondo il *Times*, sembra che l'Assemblea de' Notabili di Tirnova abbia rinunciato per ora a chiedere alle Potenze la revisione del trattato di Berlino, comprendendo la risposta che a quella domanda sarebbe stata data, e fidando nell'azione del tempo ch'è galantuomo eziandio per i popoli che hanno a rivendicare il diritto alla loro nazionalità. Se non che ciò ammesso per parte dell'Assemblea, rimane a sapersi se i Bulgari vorranno aquietarsi come i loro rappresentanti, ovvero rinnovare que' torbidi che pur jeri sembravano minaccia imminente.

E delle sorti della Rumelia si tratta adesso a Pietroburgo tra lord Dufferin e Schuwaloff, che, fini diplomatici, studiano il modo di conciliare le vedute della Russia e dell'Inghilterra per soddisfare ai voti di quelle popolazioni, e non ledere il trattato di Berlino. Còmpito difficile davvero, ma non impossibile, almeno per sopperire alle necessità del momento, e lasciando all'avvenire un più ampio sviluppo della questione d'Oriente. Difatti, poichè non fu sinora deciso nulla riguardo i nuovi confini della Turchia con la Grecia, essa questione deve fra poco rivivere davanti le Potenze.

Tra i telegrammi i Lettori troveranno parecchie notizie accidentali che non abbisognano di chiosa, e che si collegano con i fatti di questi ultimi giorni.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati (*Seduta del 21*).

Continuasi la discussione della legge sui provvedimenti diretti ad impedire la diffusione della fillossera.

Si approvano, dopo osservazioni e proposte di Chiaves e Gorla, cui rispondono Sambuy, Griffini e Majorana, i rimanenti articoli, nei quali si contengono le sanzioni penali contro i contravventori alle disposizioni della legge.

Vengono annunziate interrogazioni di Marini al ministro dell' istruzione pubblica intorno ai risultamenti del concorso per la nomina di professore di scultura nell' Istituto di Belle Arti di Napoli, e di Della Rocca al ministro degli esteri sulla tassa riscossa dal Governo di Tripoli dalle barche coralline italiane, mentre le barche estere, che fanno tale pesca nelle acque italiane, ne vanno esenti.

La prima interrogazione verrà presentata al ministro, la seconda, nonchè quella di Friscia annunziata ieri, il ministro Depretis propone sieno rimandate a dopo la discussione della legge sulle costruzioni ferroviarie. La Camera consente.

Prendesi quindi a discutere la legge diretta a convalidare il decreto febbraio 1878 relativo alle tariffe per i prezzi dei tabacchi e ad approvare la convenzione conchiusa il dicembre 1877 colla Regia cointeressata.

Plebano non solleva obbiezione contro la nuova tariffa dei prezzi stabilita nel 1878; ma, esaminando i patti stipulati nella Convenzione, opina che il Ministero non abbia fatto quanto poteva e doveva in dipendenza dei voti emessi dalla Camera e da speciali Commissioni per renderli più vantaggiosi per le finanze dello Stato. Egli rivolge inoltre eccitamenti per procurare che sia migliorata la fabbricazione dei tabacchi e meglio ordinata l' amministrazione della Regia.

Doda rettifica le asserzioni del preopinante in quanto possano riguardare la parte che egli ministro ebbe nel conchiudere la Convenzione di cui trattasi e dichiara tali asserzioni essere infondate; espone le cure che ebbe di far prevalere le conclusioni e le proposte delle Commissioni e gli ultimi risultamenti che ne ottenne. Ricorda parimenti l' inchiesta da esso ordinata intorno alla manifattura dei tabacchi da cui si conobbe la necessità di varie riforme che egli ha ancora utilmente raccomandate al Ministero.

Il relatore Melodia e il ministro Magliani rispondono alle considerazioni fatte da Plebano intorno alla Convenzione che ritengono utilissima allo Stato, e certamente la migliore che nelle circostanze di quel tempo, ed anche attuali, si potesse conchiudere; il ministro però soggiunge essere suo avviso che non si debba rinnovare il contratto con la Regia quando esso verrà in scadenza.

Sella si rallegra di ciò, e conforta il Ministero a mantenere fermo questo suo proposito, quantunque non intenda con queste sue parole muovere censura contro chi presentò ed approvò il contratto con la Regia, il quale, considerata ogni cosa, allora poteva ritenersi vantaggioso allo Stato.

Approvasi pertanto un ordine del giorno della Commissione che invita il Governo a presentare nel 1881 i provvedimenti opportuni per riassumere lo esercizio della privativa, procurando nel frattempo sia sensibilmente migliorata la qualità dei tabacchi; e si approvano quindi gli articoli di detta legge, l'ultimo dei quali fissa il canone dell'ultimo periodo del contratto colla Regia in 94,600,000 lire annue.

Approvasi il progetto per la vendita della miniera demaniale di Monteponi, il cui articolo secondo, che dichiara opera di utilità pubblica la costruzione di una galleria di scalo, viene combattuto da Salaris e difeso da Umana e Sella, è accettato dal ministro Magliani, viene adottato dalla Camera.

Presentata poi dal ministro Tajani la legge per lo scioglimento della Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico in Roma, procedesi allo scrutinio segreto sopra le leggi discusse che risultano approvate.

Senato del Regno. (*Seduta del 21*).

Il Senato, seguitò e terminò la discussione del progetto per la riforma della legge sul procedimento sommario nei giudizii civili.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 20 marzo contiene: Decreto col quale viene riconosciuto in ente morale l'Asilo infantile di Badia Polesine. Decreto che autorizza la vendita di alcuni beni demaniali. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

— L' on. Majorana presenterà un progetto di legge per il riordinamento delle banche di emissione.

— L' on. Parenzo fu nominato relatore per la legge telegrafica.

— Le promozioni dell' esercito, stabilite su larga scala, non furono pubblicate il giorno 14 per riguardo al Senato, che non approvò il bilancio della guerra. Dopo tale approvazione, saranno pubblicate subito.

— Il giorno 23 corrente marzo, trentesimo anniversario della battaglia di Novara, avrà luogo presso questa città la solenne inaugurazione di un monumento ai morti combattendo in quella giornata campale. Per onorare i valorosi che caddero da amendue le parti avversarie, per disposizione del Ministero della guerra, l' esercito sarà degnamente rappresentato a quella solennità.

— L' onorevole Morana, nel mandare ai signori prefetti del regno le circolari del comitato centrale della Associazione italiana di soccorso ai malati e feriti in guerra, ha scritto:

«La Società è una istituzione eminentemente filantropica e che in date evenienze può rendere al paese i più importanti servigi.

«I governi dei vari Stati d' Europa ne hanno apprezzata la grande utilità e ne hanno promosso il maggiore incremento, e questo Ministero sarebbe dal canto suo ben lieto che la detta istituzione potesse vivere in Italia di quella vita rigogliosa che spiega altrove.

«La natura di essa è tale da non essere interdetto ai comuni di concorrervi, imperocchè, sebbene abbia per iscopo un servizio di interesse generale, pure non ispoglia il carattere della utilità locale, tornando a vantaggio dei comunisti i quali siano per trovarsi nella condizione di fruire dei soccorsi che essa ha per progetto di impartire.»

— Leggesi nella *Riforma*: « Oggi fu firmato da S. M. un decreto col quale viene autorizzata la Amministrazione delle Poste a mettere in vendita le nuove cartoline postali con l' effige della M. S. Col medesimo decreto si provvede perchè abbiano contemporaneamente a circolare le attuali cartoline, fin chè il numero esistente non venga esaurito. »

— Secondo le informazioni della *Sinistra*, l' on. ministro di grazia e giustizia avrebbe in animo di presentare un progetto di legge per migliorare la situazione dei magistrati. La carica di pretore sarebbe equiparata a quella di Giudice di Tribunale cui sarebbe retribuito non meno di lire 400 all' anno. Molte Corti d' Appello e Tribunali verrebbero soppressi. La giurisdizione penale di tutto il Regno verrebbe sottomessa in ultimo appello alla sola Corte di Cassazione di Roma, per preparare così l' istituzione della Corte di Cassazione Unica.

— La Commissione esecutiva per il monumento ai caduti di Mentana spinse avanti in questi giorni attivamente il suo compito, ed ebbe la soddisfazione di compiere le pratiche necessarie per poter passare alla materiale collocazione del monumento. Anzitutto spedì al generale Garibaldi, a nome anche dell' autore, un disegno del monumento, colle fotografie della statua e dei due altorilievi in bronzo egregie opere del prof. Belli di Torino, che orneranno i due lati del piedestallo, e ne ebbe in risposta le seguenti lettere, nelle quali l' illustre romito di Caprera scolpisce con frase incisiva l' indole patriottica del monumento. Alla Commissione esecutiva che accompagnava l' omaggio con un indirizzo firmato da tutti i suoi componenti e per essa al suo presidente, rispose:

«Caprera, 11 marzo 1879.

«*Carissimo dottor Mussi*,

«Grazie per la riproduzione fotografica delle opere d' arte per il monumento ai caduti di Mentana, — e massime per il gentile e generoso pensiero Vostro e della egregia Commissione. — Per la vita « *Vostro* G. GARIBALDI. »

— Il giorno 31 prossimo sarà inaugurato il tronco ferroviario che unisce Laura ad Avellino. Alla cerimonia l'onor. ministro dei lavori pubblici sarà rappresentato dal comm. La Cava, segretario generale.

— I motivi del ricorso Passanante sono stati formulati. Sono tre: 1°. L'on. Cairoli non s'è fatto giurare. Egli non essendo parte lesa, però che la sentenza d'accusa non gli aveva riconosciuta siffatta qualità, dovea esser ritenuto semplice testimone; e come tale dovea prestar giuramento. 2°. La questione proposta a' giurati è stata formulata in modo alternativo. I giurati, difatti potrebbero essere stati tratti in errore circa lo scopo che il Passanante erasi proposto, aggredendo il Re, imperocchè da quella questione non si rileva nettamente se egli volle uccidere o volle solamente ferire. 3°. La lettura della perizia frenologica inchiude una nullità flagrante, imperocchè in essa contengonsi elementi di prova specifica.

Notizie estere

S'è costituito un Comitato austro-ungarico, sotto il patronato di Haymerle e Paar, per raccogliere soccorsi a vantaggio dei danneggiati dall'inondazione di Szeghedino.

— Si parla con insistenza del disegno della Turchia di revocare i firmani relativi all'eredità diretta e di nominare vicerè d'Egitto Halim, figlio di Mehemet Alì.

— Sono sbarcati ieri a Brest 150 graziati della Comune, provenienti dalla Nuova Caledonia.

— Il governo birmano inviò in Francia un agente per invocar l'appoggio della Repubblica contro l'influenza inglese.

— La Regina Vittoria arriverà alla frontiera d'Italia il 27 corrente ed il giorno 28 sarà a Baveno, ove si tratterà fino al 20 di aprile. I giornali inglesi sono informati che il principe Amedeo accompagnato dai dignitari della Casa reale attenderanno la Regina alla frontiera. La Regina giunge direttamente da Calais col suo treno particolare; i suoi equipaggi si trovano diggià ad Arona. Essa, che viaggia sotto il nome di contessa di Kent, conduce seco la minore delle sue figlie, la principessa Beatrice ed avrà al suo seguito il generale Ponsonby, il capitano Edevands, il dottore sir Guglielmo Genner, lady Churchill e l'onorevole miss Cadogan. Il basso servizio sarà composto soltanto di 10 fra cameriere e domestici.

— Le negoziazioni di Schouwaloff per indurre le principali potenze ad un prolungamento della occupazione russa nei Balcani, sembrano completamente fallite. Ormai la pace europea dipenderà dalle ulteriori risoluzioni dello Czar, secondo che egli si lascierà ispirare dai fautori del panslavismo, o vorrà prestarsi ad una leale esecuzione del trattato di Berlino.

— Fra brevi giorni devono recarsi a Vienna i ministri ungheresi per una consultazione plenaria sulle leggi da applicarsi alla Bosnia ed Erzegovina e per intendersi sulla organizzazione di quei paesi.

— La *Correspondance Universelle* annunzia che Grèvy ebbe un colloquio con Gambetta in cui gli espose le difficoltà che troverebbe per fermare un nuovo Ministero senza il suo concorso diretto. Essi si misero d'accordo sul contegno da seguire per mantener l'attuale Ministero. Gambetta convocò i capi dell' *Unione Repubblicana* della Camera e dimostrò loro la convenienza di tranquillare gl'impazienti e la necessità di aspettare che il Ministero si metta all'opera per giudicarlo. Gambetta respinse ogni responsabilità dell'agitazione e disse esser risoluto di rifiutare in ogni caso il Ministero. Gli amici rimasero persuasi e promisero di astenersi dal far opposizione al Gabinetto.

Il *Soir* e il *Télégraphe* confermano le informazioni della *Correspondance Universelle*.

— Scrivono da Parigi:

La Commissione delle tariffe decise, con 22 contro 3 voti, di mantener il sistema dei trattati di commercio. Il generale Moulin che proibì il suono della *Marsigliese* alla musica di un collegio militare fu posto agli arresti di rigore a tempo indeterminato. Si assicura che verrà poi messo in disponibilità.

Il Municipio approvò il progetto di Viollet Le Duc, il quale propose di collocare nella piazza del Chateau-d'Eau una statua in bronzo della Repubblica dell'altezza di sette metri. Furono riammessi nel loro impiego quindici agenti di polizia che erano stati revocati in conseguenza delle deposizioni fatte durante il processo della *Lanterne*.

È probabile che venga differita la discussione del progetto di trasportar a Parigi la residenza delle Camere.

DALLA PROVINCIA

Mortegliano, 20 marzo.

Avendo le ditte Angelo della Negra del fu Giuseppe e Colussi Sante del fu Leonardo, ambi di Mortegliano, chiesto il visto *nulla-osta* per conseguirvi il passaporto per l'America (Repubblica Argentina) così s'interessa la compitezza di codesta onorevole Direzione a volere inserire i loro nomi nel Giornale per norma di chi ne avesse interesse.

Dall'Ufficio Municipale

Il Sindaco PAGURA.

Gemona, 20 marzo.

Mantengo la promessa di ragguagliarvi su ciò che si vocifera sulle faccende municipali della monumentale Venzone. I fatti a carico quell'ex-Segretario vanno ogni giorno più estendendosi, e continui reclami e proteste di privati mi dicono facciano eco in quel mosaico Palazzo comunale. Mi astengo di particolareggiare i brutti fatti, stantechè l'Autorità sta occupandosi a far la luce su tutto. Quello che deplorasi è, che oltre agli abusi commessi avvi il disordine nell'ufficio da non potersi descrivere, mancando inventarj, registri, giornali ecc. ecc., e perfino l'abbandono dell'Anagrafe.

E' dire che quell'ufficio aveva preposti intelligenti ed avveduti! Questo solo fatto dovrebbe servire di esempio e regola avvenire ai Capi delle pubbliche Amministrazioni, per persuaderli a non fidarsi di certi arditi parolai e che per quanta fiducia essi riponga no negli impiegati, non deve mai venir meno la sorveglianza per esimersi da responsabilità non solo civile, ma morale, verso il proprio Comune alla rilassatezza e noncuranza del Segretario, devesi attribuire la maggior parte degli ingiustificati bilanci economici di qualche Comune, ed in particolare per quelli con interessi separati.

Le disposizioni regolamentari vigenti per le Aziende comunali provvedono molto bene alla tutela del pubblico interesse, e se le medesime venissero indiminutamente osservate, non si avrebbero a ripetere inconvenienti sì dannosi!

E qui devesi interessare la stampa, affinchè inculchi alle Commissioni chiamate ad assumere in esame i candidati Segretari ad esercitare un severo sindacato per accertarsi di un conveniente grado di coltura e cognizioni amministrative-finanziarie di cui devono essere in possesso i candidati stessi.

A riparare pertanto all'indicato disordine, e riassettare l'ufficio municipale, quella Rappresentanza ha assunto il sig. Pietro Ferrario già Segretario comunale di Trasaghis. La scelta non poteva essere più opportuna, nè migliore, trattandosi che il Ferrario per onestà, intelligenza e per le cognizioni amministrative, di cui va fornito, si cattivò la stima e benevolenza di tutti, ed anche della R. Prefettura che più volte ebbe a conferirgli delicati incarichi di Amministrazione, i quali seppe condurre a termine con soddisfazione.

Ritornerò sull'argomento.

Geremia Della Giusta cessava di vivere in Codroipo ieri allo ore tre ant. nell'età d'anni 38.

Uomo di fortissima tempra, ingegno non comune, di cuore nobilissimo, seppe farsi amare e stimare da quanti ebbero la fortuna di conoscerlo.

Nato da distinta e ricca famiglia, educato fino dai primi anni a generosi pensieri, egli, appena compiuto il Corso legale nella Università di Padova, offerse la sua vita alla Patria e si arruolò dapprima nell'Esercito Nazionale e poscia nelle file dei volontarii condotti da Garibaldi.

Mutate le prospere condizioni della sua famiglia, egli seppe dimenticare il brillante avvenire che certamente lo attendeva, per consacrarsi ad una vita di lavoro e di sacrificio. Nominato Segretario municipale di Codroipo, non tardò a farsi amare da tutti per la sua fiera lealtà, per le cognizioni superiori che gli ornavano la mente e soprattutto il cuore aperto ad ogni santa aspirazione, ad ogni nobile impulso, ad ogni azione generosa — cuore veramente magnanimo e grande, che non curava alcun sacrificio personale pur di recare giovamento a qualcuno.

Egli morì in brevi ore, destando universale vivissimo rammarico. Si estinse tranquillamente, lasciando molti esempii di virtù e di fortezza che ogni anima eletta dovrebbe imitare.

Codroipo, 22 marzo 1879.

Gli amici.

CRONACA DI CITTÀ

Il mercato bovino dei due decorsi giorni può dirsi proprio che sia stato un mercato *fenomenale*. Il numero delle contrattazioni fu tale e la ricerca così viva, che da molti anni non si ricorda una cosa simile in un mercato di *terzo giovedì di marzo*. Bellissimi molti dei capi in vendita. I prezzi naturalmente sostenuti ed in media del 15 per cento superiori a quelli dell'ultima fiera di S. Valentino.

Corte d'Assise. Nei giorni 18, 19, 20, 21 venne trattata la causa di Della-Schiava Clemente di Moggio, accusato d'omicidio volontario per avere nel mattino del 20 aprile 1877 ucciso sul monte Zonf suo cugino Davide Galizia.

Presiedeva il cav. Billi, rappresentava il P. M. il sostituto procuratore generale cav. M. Leict, tenevano il banco della difesa gli avvocati Ernesto D'Agostini e Canciano Foramitti.

Erano trascorsi i tre primi giorni d'udienza nell'audizione di 35 o 36 tra testimoni e periti, il Presidente aveva già data la parola al Pubblico Ministero per la sua requisitoria, quando l'imputato, che si era mantenuto sempre negativo in onta ai gravi indizi che al dibattimento erano sorti a suffragar quelli dell'istruttoria, si alzò piangendo, e si dichiarò autore dell'uccisione.

Raccontò però che il funestissimo caso avvenne in seguito ad un diverbio accesosi sulla cima del Zonf, sulla proprietà di un uccello, diverbio che, inaspritosi improvvisamente, trascinò il Galizia a minacciarlo col calcio del fucile, ed esso a risponderv col lanciargli un sasso, che disgraziatamente andò a colpire la testa dell'avversario, e fu causa della sua morte.

In seguito a questa confessione il P. M. richiese un verdetto di condanna per omicidio volontario, col semplice concorso di circostanze attenuanti.

L'avv. Foramitti dimostrò la sincerità della confessione, e l'avv. D'Agostini, sulla base delle parole del collega, disse ai Giurati, che essi non dovevano affermare la reità del Della Schiava quale autore d'un omicidio, sibbene di ferita susseguita da morte, ferita però di cui non poteva facilmente prevedere le conseguenze.

Soggiunse, che a pro dell'accusato concorreva inoltre la scusante della provocazione, e concluse invocando un verdetto, che nella sua applicazione legale desse modo di discendere di 7 gradi dal massimo della pena, comminata nei lavori forzati a vita.

Il verdetto dei Giurati corrispose in tutto alla domanda della difesa; ma la Corte, dei sette gradi, non concesse che i quattro obbligatori, rifiutando tutti i facoltativi, e condannò il Della Schiava a 10 anni di reclusione.

La sentenza non fu bene accetta, poichè pare che la Corte avesse voluto quasi paralizzare il verdetto, in luogo d'interpretarlo nella sua giustizia ed equità.

Questa fu l'ultima causa della Sessione.

Onorificenza. Annunciamo con piacere la nomina a Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia dell'egregio prof. Giovanni Marinelli.

Incendio. In Azzano Decimo, s'incendiò la casa di certo Bussolo Pietro, tenuta in affitto dal contadino Gasparotto Giovanni. Dopo quattro ore di lavoro per parte degli accorsi il fuoco fu spento.

Il danno è rilevante; lo si calcola in L. 5000 per deterioramento del fabbricato, più L. 3700 per la morte di tre cavalli, due somari, e per la distruzione di foraggi ed attrezzi rurali. La causa di tale disastro ritiensi accidentale.

Furti. In Udine, la mattina del 14 corr., certo B. L., dopo aver riscosso circa L. 500, provenienti da un'eredità, si recò a festeggiare l'inaspettata fortuna nella bottega di vendita liquori condotta da Sommer Bernardo, e colà due figuri lo borseggiarono del portamonete contenente la suddetta somma. Gli agenti di P. S. di Udine, informati del fatto, scoprirono i ladri dei quali ne arrestarono uno, mentre gli altri si resero latitanti.

— Il Ricevitore del Lotto certo L. L. di Udine venne derubato, da uno de' suoi commessi, della somma di L. 300. L'autore del furto trovasi ora *in domo petri*.

— A Codroipo, la notte del 10 corr., si perpetrava un furto di 60 chilogrammi di galletta in danno della Casa Ponti.

L'Ufficio di P. S. di Udine, avutane notizia, disponeva per le relative indagini, ed infatti riuscì a conoscere i ladri sequestrando parte della refurtiva.

— **Ignoti**, rotta la ferriata di una finestra della chiesa di Torreano e penetrati, scassinarono una cassetta delle offerte, ne staccarono altre due, (le quali furono poi rinvenute vuote in una di quelle campagne) e rubarono così L. 30 circa.

— Mano sconosciuta involava allo stalliere dell'albergo del Friuli in Cividale un orologio con catena d'argento, che stava in un gilet appeso al muro della stalla.

Teatro Sociale. Divertì assai ieri sera la commedia di Leo Castelnuovo, *Fuochi di paglia*, perchè una cosettina gentile, ornata di un dialogo sempre festevole, pieno di vivacità e di naturalezza, pregi invero che al giorno d'oggi non sono comuni a tutti gli autori.

E tali commedie al Pubblico nostro (lo possiam dire senza tema d'errare) riescono doppiamente accette, perchè istruiscono in uno e divertono, il che non avviene colla roba d'oltremonte che solo lo abbaglia o lo annoja.

Fu trovato buono anche lo scherzo comico di Teobaldo Chiechi, *Chi non prova non crede*, perchè non privo di certa originalità e di brio di buonissima lega.

Ottima fu anche l'interpretazione dei due lavori, e ciò a merito della Casilini, della Marini, della Lombardi, del Rosa, del Paladini e del Masi, nonchè degli altri.

Questa sera beneficiata del bravo Masi; tre produzioni, una delle quali nuovissima per noi.... Dunque non c'è da dire altro se non: chi vuol ridere questa sera, vada a Teatro.

G. I. J.

Sabbato 22. — Una fortuna in prigione comm. in due atti di Bayard. Trionfo non d'amore, parodia in un atto di U. Barbieri (nuovissima). La consegna è di russare, scherzo comico (replica a richiesta). **Serata del brillante N. Masi.**

Domenica 23. — Missione di donna, comm. in 5 atti di A. Torelli.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani dalle ore 12 alle 2 dalla Banda del 47° Regg. Fanteria in piazza V. E.:

1. Marcia — Carlini
2. Mazurka — Strauss
3. Duetto e Terzetto « Jone » — Petrella
4. Finale II « Ebreo » — Apolloni
5. Sinfonia « Vespri Siciliani » — Verdi
6. Valtz — Carini

Ringraziamento.

I sottoscritti commossi e pieni di riconoscenza, inviano i più sentiti ringraziamenti a tutte le famiglie e persone, che tanta premura ed interesse dimostrarono, durante la gravissima malattia della loro amata figlia *Elisa*.

Debito loro, in pari tempo, è di rivolgere una parola di ben meritata lode e di eterna gratitudine all'egregio medico curante signor Celotti dottor Fabio, che in unione agli esimii signori Marzuttini dott. Carlo e Baldissera dott. Giuseppe, con affetto, zelo e costante assistenza seppero a gara, con la loro già nota valentia, lottare e vincere il crudele morbo.

Maria Luigia e Francesco Caratti.

FATTI VARI

Comitato centrale pel Monumento ai caduti Garibaldini nella Valle del Metauro 1849. Riceviamo la seguente:

S. Angelo in Vado (Marche), 19 marzo 1879.

Alla Direzione del Giornale

La Patria del Friuli — Udine.

Nelle ultime sere di carnovale scorso fu data, in questo Teatro Zuccari, una serata a profitto del Monumento, che fruttò L. 100 nette.

Di questa cosa diedi conoscenza al Generale Garibaldi, il quale rispondeva la seguente lettera, che ve ne prego inserire nel vostro Giornale.

Il Presidente
O. Meletti.

« Caprera 5 marzo 1879.

« *Miei cari amici*,

« Grazie per il glorioso ricordo, a voi ed all'Ac-
« cademia che gentilmente favoriste il Monumento
« per i nostri fratelli caduti in difesa d'Italia.

« Sempre vostro
« **G. Garibaldi.** »

Lavori pubblici. Ci vien riferito che l'acquedotto di Caltanissetta, lungo 70 chilometri, con tubi di ghisa del diametro di 24 centimetri, fu definitivamente confidato alla Società Galopin-Süe, Jacob e Comp. di Savona. Questa Società è conosciuta da noi pel suo ardito ponte di 84 metri, ad arco, sul Cellina presso Montereale; ed è rappresentata nella nostra Provincia dall'Ing. Sporeni.

I bevitori d'etere. La *Revue Britannique* scrive che in Irlanda in seguito alla disparizione dell'ubbriachezza per mezzo della società di temperanza, si è introdotto l'abuso dell'etere come bevanda inebbriante. È un medico condotto che scoperse questo abuso, in una sua visita fatta alla piccola città di Depers Towne. Egli s'incontrò in sulle prime in contadini ben vestiti, che non davano segni d'ubbriachezza. Ma, inoltrandosi nel centro della città, l'odore penetrante dell'etere lo colpì alla gola così forte, come se fosse entrato in una camera di un malato. Sulla piazza del mercato l'aria era guasta dal fiato dei paesani colà riuniti. È omai constatato che l'abuso c'è, e che si diffonde persino fra le dame dell'alta società inglese. La quantità d'etere, che un buon bevitore può tracannare può elevarsi ad una mezz'oncia.

Ultimo corriere

Il *Fanfulla* annunzia essersi rinvenuto nel Danubio, presso Matchin, un cadavere che la Polizia rumena suppone esser quello del colonnello Gola.

Il cav. Fava, incaricato italiano a Bucarest, recossi a constatarne l'indennità.

TELEGRAMMI

Versailles, 20. La Camera convalidò la elezione di Paul Cassagnac; approvò il progetto Bert sulla creazione di Scuole normali.

Parigi, 20. I delegati delle Camere di commercio libero-scambiste e favorevoli al mantenimento dei trattati di commercio, riunironsi oggi a Parigi e firmarono un indirizzo che consegneranno domani a Tirarde a Waddington. Le due principali decisioni votate sono il mantenimento dei trattati e dei diritti attualmente inseriti nelle tariffe convenzionali.

Londra, 20. È pubblicato il dispaccio di Salisbury del 26 gennaio conforme al testo pubblicato a Vienna. La risposta di Gorciakoff dell'8 febbraio dice che il dispaccio di Salisbury nulla contiene in massima che non sia conforme alle vedute della Russia riguardo all'esecuzione del trattato di Berlino, ma possono sopravvenire divergenze sull'interpretazione e sull'applicazione. Gli agenti della Russia devono difendere gl'interessi delle popolazioni liberate. L'opera sarebbe facilitata se le popolazioni fossero convinte che dopo la partenza dei Russi i loro interessi saranno efficacemente protetti dall'Europa. Gorciakoff conchiude dicendo che la Russia aiuterà l'esecuzione equa e pacifica del trattato di Berlino.

Parigi, 21. I commissari eletti pei progetti di Ferry sono tutti favorevoli ai progetti, ad eccezione di due. Domani si firmerà un nuovo Decreto di grazia a circa 120 condannati della Comune. Fra i graziati vi sono Humbert, Melville, Bloncourt. Il *Temps* smentisce tutti i racconti di pretesi dissensi e cambiamenti di Gabinetto.

Parigi, 21. La batteria flottante *Arrogante* si affondò nella rada delle isole Hyères, mercoledì durante un colpo di vento; sopra 122 uomini salvaronsi ottanta.

Berlino, 21. La Banca ha ridotto lo sconto al 3 per cento.

Londra, 21. Il *Times* ha da Vienna: In seguito agli eccessi commessi contro Schmidt, venne posta nuovamente innanzi l'idea d'un'occupazione mista della Rumelia orientale.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Per l'accomodamento di Zichy con Caratheodori, la Porta e l'Austria terranno soltanto 12 mila uomini sul territorio di Novi-Bazar. Il quartier generale ottomano sarebbe a Novi-Bazar, e l'Austriaco a Mitrovitza.

Il *Times* ha da Costantinopoli: La Porta telegrafò a Savfet che considera la convenzione di Tocqueville come nulla, la prima parte del prestito non essendo versata.

Londra, 20. Furono versate oggi alla Banca d'Inghilterra 120 mila sterline.

Londra, 21. Napier ritorna a Gibilterra.

Costantinopoli, 20. La Porta indirizzò agli ambasciatori ottomani una circolare, constatando l'oppressione e le violenze dei Bulgari della Rumelia, che obbligano i Mussulmani ad emigrare.

Cairo, 20. Il Kedevi accettò di conservare Riaz pascià agli interni.

ULTIMI.

Parigi, 21. Il Ministro del commercio ricevette stamane i delegati di 18 Camere di commercio, che domandarono il mantenimento dei trattati di commercio. Il ministro dichiarò personalmente che era favorevole ai voti dei delegati, ma credeva dover riservare l'opinione del gabinetto.

Roma, 21. I giornali pubblicano una lettera dell'on. Pepoli, con la quale ringrazia le Società operaie a nome del Re, che desidera gli operai sappiano che nella reggia palpita per essi un cuore di padre.

Bombay, 20. Il vapore *Singapore*, della Società Rubattino, è partito per Napoli e Genova.

Sanvincenzo, 21. Proveniente dalla Plata è giunto il postale *Europa*, della Società Lavarello, e prosegue per Genova.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*.

Ieri mattina alle ore 6 1/2 antimeridiane finiva a 50 anni la sua esistenza, dopo breve e travagliata malattia, **Luigi Mazzoli.** Sebbene temuta, questa irreparabile sventura ha colpito impreveduta la moglie di lui affettuosissima, i parenti e gli amici.

Probo e solerte agente di commercio presso il signor Francesco Angeli, seppe colla sua instacabile operosità cattivarsi l'animo di lui in modo che più che padrone gli fu sempre amico carissimo.

Addì 20 marzo 1879 alle ore 11 pom. dava in Udine l'estremo saluto ai suoi cari

Antonia Ganis-Pitacco.

Povero Giovanni, qual tesoro d'affetti hai perduto! E chi mai potrà ricompensartene? Essa sempre ti fu tenera compagna, e fu madre amorosa. Che resta ai tuoi figli dopo tanta jattura? Il pianto, e la certezza che di lassù essa guarda con occhio amoroso quei cari che lasciò qui in terra derelitti e privi dell'amato suo conforto.

Credi, Giovanni, che altri ancora prende parte alla tua sciagura e ti porge il conforto dell'amicizia.

Gli Amici.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi 22 marzo alle ore 3 pom. nella Chiesa di S. Quirino.

Dichiarazione.

Per ogni effetto di ragione e di legge faccio noto al Pubblico che a datare dal 20 corrente il signor **Luigi Riva** ha cessato da ogni e qualunque ingerenza nell'esercizio di Birraria e Trattoria « alla Concordia » di mia proprietà e da me condotto, dichiarando che lo scioglimento avvenne in via amichevole e che il signor Riva lasciò l'amministrazione in perfetto ordine.

Udine, 21 marzo 1879.

Antonio Beltramelli.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 marzo

Rend. italiana	85.85.—	Az. Naz. Banca	2142.—
Nap. d'oro (con.)	21.97.—	Fer. M. (con.)	361 75
Londra 3 mesi	27.50.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.50.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	764.50
Az. Tab. (num.)	891.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 20 marzo

Inglese	96.7[8	Spagnuolo	14.—
Italiano	77.1[8	Turco	—.—

VIENNA 21 marzo

Mobiliare	245 80	Argento	—.—
Lombarde	104.80	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.30
Austriache	257.—	Ren. aust.	64.80
Banca nazionale	791.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 21 marzo

3 0[0 Francese	78.20	Obblig. Lomb.	296.—
3 0[0 Francese	113.82	» Romane	—.—
Rend. ital.	78.30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	152.—	C. Lon. a vista	25.29.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[8
Fer. V. E. (1863)	260.—	Cons. Ingl.	97.06
» Romane	93.—		

BERLINO 21 marzo

Austriache	444.—	Mobiliare	115 50
Lombarde	438.—	Rend. ital.	78.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 marzo (uff.) chiusura

Londra 117.30 Argento 100.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 21 marzo

Rendita italiana 85.55 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.97 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 21 marzo

Rendita pronta 85 89 per fine corr. 85 90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.63 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.95	a 21 98
Bancanote austriache	» 235.50	» 236.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 marzo	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.6	747.3	748.4
Umidità relativa	83	90	92
Stato del Cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	1.4
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	9.1	10.5	9.7

Temperatura (massima 11.6 / minima 7.9)
Temperatura minima all'aperto 6.7

Orario della strada ferrata.

Arrivi

da Trieste	*da Venezia*
ore 1.12 a.	10.20 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.
	2.14 ant.

da Chiusaforte
ore 9.05 antim.
» 2.15 pom.
» 8.20 pom.

Partenze

p. Venezia	*per Trieste*
1.40 ant.	5.50 ant.
6.05 »	3.10 pom.
9.44 » dir.	8.44 » dir
3.35 pom.	2.50 ant.

per Chiusaforte
ore 7.— antim.
» 3. 5 pom.
» 6.— pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

MARIO BERLETTI

18 Via Cavour — **UDINE** — *Via Cavour 19*

ricevette in questi giorni un

NUOVISSIMO

e ricco assortimento

di

CARTE DA TAPPEZZERIE

delle primarie fabbriche

Nazionali, Francesi ed Inglesi

Grande ribasso nei prezzi.

AVVISO

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

AVVISO

Presso il Parrucchiere ANDREA MULINARI trovasi la rinomata *Tintura Scioli* per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicula della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo naturale. Prezzo del *Flacon* lire 4.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un assortimento di capelli nostrali.

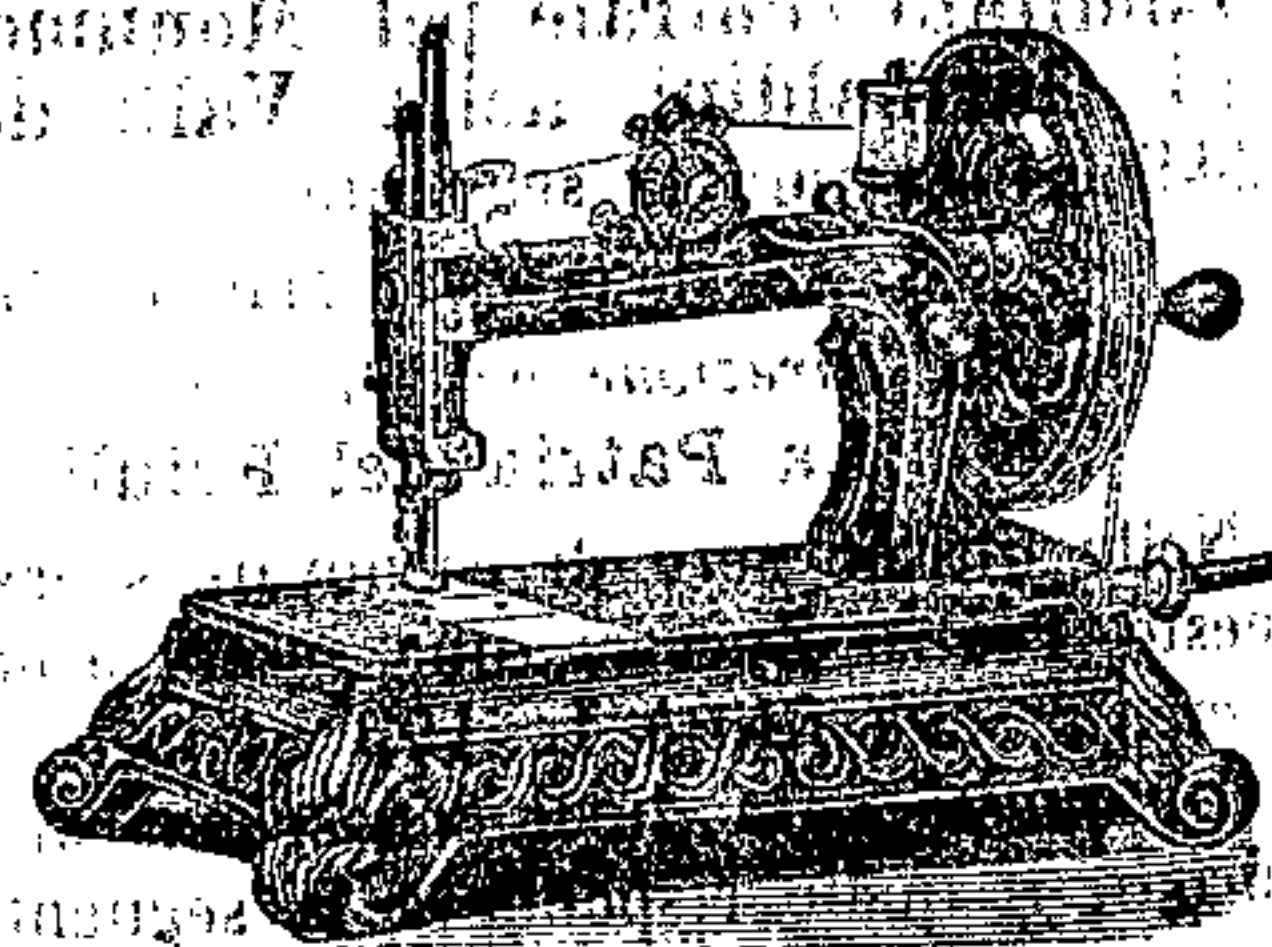
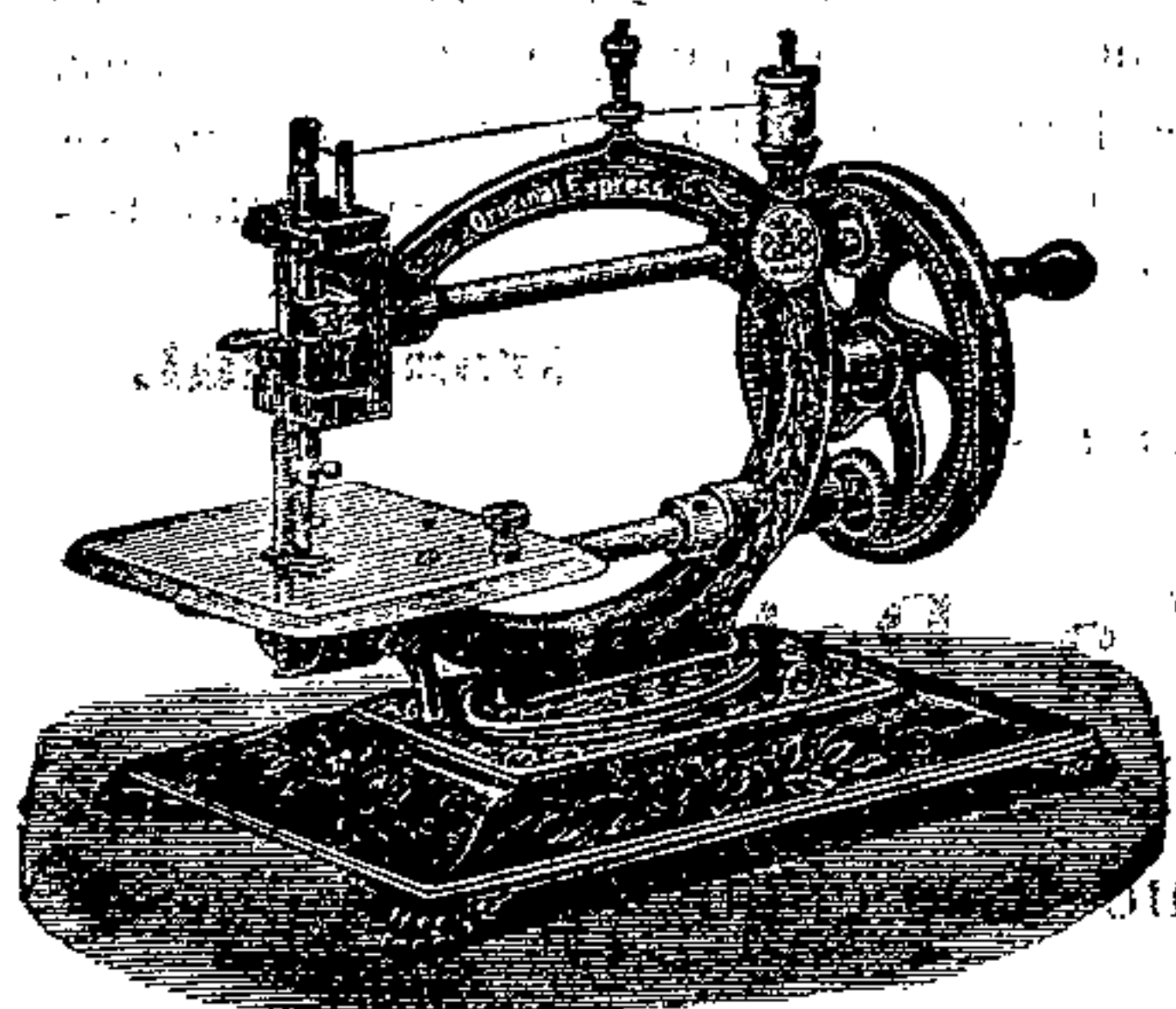
PRESSO L' OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio N. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per la nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — *prezzi modici.*

Abbonamento a GRATIS

AL

MONDO ELEGANTE

Le nostri lettrici crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l'anno 1879 l'associazione **gratis** al *Mondo Elegante;* ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.

Infatti l'*Original Express* è una macchina i cui vantaggi consistono: 1° in una costruzione solidissima ed esatta; 2° in un aspetto elegante; 3° in un movimento leggiero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina, che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di **45 lire** — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al *Mondo Elegante* (edizione settimanale), ci invierà complessivamente **lire 50** (1).

Questo *Abbuonamento straordinario* lo terremo aperto soltanto finchè avremo di dette macchine, essendone possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania: perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per non incontrare nessuna responsabilità colle nostre gentili signore associate che arrivassero in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessorî e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per **lire 40**. Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare **lire 35** in più.

Chi invece della macchina *Original Express* desiderasse fare l' abbuonamento complessivo annuo del *Mondo Elegante* (edizione settimanale) e prendere insieme la *Little Howe* (*Princesse*) a ingranaggio, utilissima per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a lire 70, e alle nostre associate a **lire 65**; deve inviare direttamente alla nostra amministrazione **lire 80**. In tal modo l'associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

(1) NB. Debbono essere spedite direttamente all'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI, Via Savorgnana N. 13 e non per mezzo dei signori librai.

☞ **Si spedisce gratis un numero di saggio completo.** ☜

Udine. 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.